



UNIONE SINDACALE DI BASE

CATANZARO

COMUNICATO STAMPA

SACAL : i grandi manager della politica Calabrese Nessuno ha colpe, ma si continua a “copiare” dall’inutilità!

Come al solito a cataclisma avvenuto nessuno ha colpe in questa Calabria, ma la cosa peggiore è che si continua a perseverare nelle politiche regionali e provinciali di questa Calabria, nel peggiore dei modi.

Tutte le dichiarazioni di questi giorni, parlano del tradimento, del pasticcio che “*GLI ALTRI*” ; non la politica o manager hanno perpetrato ai danni dei calabresi, affidando gli aeroporti ad un privato come fosse una piccola osteria (con tutto il rispetto).

Regalare ad un privato le quote della SACAL è solo responsabilità della politica calabrese ripetiamo; dal centro destra al centro sinistra che hanno inzuppato il pane in questi anni nella gestione degli aeroporti e di quei sindacati complici, che fino a ieri hanno sostenuto il privato amico, e che oggi come al solito, si ergono a difensore dei lavoratori (*alleghiamo nostro comunicato per correttezza*), e per imperversare ancora di più sulla pelle dei lavoratori indicano una conferenza stampa cercando probabilmente di lavarsi l’anima ed accusare “” *gli altri*” della responsabilità di quanto accade in quel di Lamezia terme, dopo anni di concertazione assoluta.

Vorremmo solo ricordare, come USB, che alla SACAL, prima *chiamiamo* (*così scrivevano*) un prestigioso manager del nord (!) dove aveva gestito gli aeroporti milanesi da parte del centro destra ed apprezzato dal centro sinistra tanto per essere in par-condicio, per rivalutare la Calabria!

Dopodiché mantenuto il top manager venuto dal nord economico e prospero, al carico della dissoluzione calabrese ci ha pensato la politica nostrana, a partire dalla regione Calabria con il suo facente funzioni, che prima non ha saputo chiedere le dovute quote sanitarie per i cittadini, dopo continuando nella sua inettitudine politica da leghista, non ha ricapitalizzato ulteriori quote della regione Calabria, ma non ha nemmeno vigilato su cosa accadeva con i privati.

Poi ci sono i vaniloqui del sindaco “ tutto a posto” di Catanzaro, perdendo quote, con la stessa superficialità cui ha buttato a mare tutta un’intera città, con il suo saper fare un “tutto a posto “ tale da non avere alcuna rappresentanza politica da capoluogo di regione.

A ciò aggiungiamo tutte le altre province che hanno “risparmiato” sulle quote azionarie della SACAL, a tal punto che oggi il privato compra quote al prezzo minimo di mercato e diventa il TITOLARE, il nuovo padrone del trasporto aereo calabrese, - ha fatto ancora meglio del governo con la svendita dell’ALITALIA; - calabresi recordman in tutto!

Ora bisogna completare l’album delle figure di pulcinella, infatti il nuovo presidente della regione Calabria, persevera nella ricerca di altri grandi manager per la sanità e per le direzioni generali di questa regione, prelevandoli sempre da quel “magnifico nord “ del paese dove sulla pandemia, sulla sanità e su magagne internazionali si sono contraddistinti in dilettantismi! Continuiamo così a farci più male più di prima! - nelle more assistiamo al balletto dei spirli che accusa abramo, i 5 stelle che accusano la regione, Amalia che accusa .. e la cgil che fa finta di dimenticare il suo privato bello ed efficiente, in mezzo la credibilità di una regione ed i lavoratori sempre più precari.

15 novembre 2021 – federazione – Catanzaro - USB